

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2017-2018**

Decano
R.P. Yuji SUGAWARA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet www.unigre.it/dircan

Decanato: Tel. 06 6701 5123

E-mail: sugawara@unigre.it

Orario di ricevimento:

mar., gio.: 9.15-10.30

o per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5443

Fax 06 6701 5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun.-ven.: 10.15-12.30

Sito web: www.unigre.it/dircan

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Istituzione e gradi della Facoltà.....	5
Finalità della Facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	12
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	12
Terzo ciclo.....	12
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	12
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	12
Test di lingua italiana.....	12
Valutazione corsi online.....	12
Prenotazione esami.....	12
Esami.....	12
Corsi e Seminari.....	13
Richieste di pre-iscrizione.....	13
Borse di Studio.....	13
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	14
Tabella delle ore dei corsi.....	14
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	15
Primo ciclo.....	15
Secondo ciclo.....	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	22
Orario.....	23
Terzo ciclo.....	35

V. CATTEDRE	37
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo ciclo	39
Secondo ciclo	39
Corsi prescritti	39
Corsi opzionali	64
Seminari.....	69
Terzo ciclo	71
VII. ABBREVIAZIONI.....	77
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	78

Istituzione e Gradi della Facoltà

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

Finalità della Facoltà

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà

si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

Titoli e gradi accademici

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

Ammissione degli Studenti

1) Ammissione al primo ciclo.

Può essere ammesso al primo ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. paragrafo Requisiti linguistici, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato. Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

Curricolo degli Studi

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure due corsi opzionali di 1 ora settimanale (1,5 ECTS) oppure uno di 2 ore (3 ECTS), proposti sia dalla Facoltà sia da altre unità accademiche dell'Università, previa approvazione del Decano.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una tesi (ca. 60 pagine) sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Generale una copia stampata e una copia in formato elettronico sul CD.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esercitazioni su questioni di prassi amministrativa, esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono

fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario (*cursus ad doctoratum*) è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Se a giudizio del Decano la formazione degli studenti, che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto di Diritto Canonico, dovesse risultare insufficiente, dovrà essere completata con corsi scelti dal Decano.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

Requisiti linguistici

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

I nuovi iscritti nel programma di licenza che affermano di conoscere le basi di latino, saranno sottoposti nelle prime due settimane di scuola ad un test, in base al quale saranno inseriti al livello di latino corrispondente alle loro conoscenze.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

Esami

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 8 ECTS; secondo anno: JE2002 = 10 ECTS; terzo anno: JE2003 = 15 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 15% tesi di licenza; 20% esami (considerati in modo complessivo) dei corsi della prassi amministrativa, delle materie complementari, delle discipline ausiliari, dei corsi opzionali e del seminario.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali del *Cursus ad doctoratum*; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

12

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

14

- 15 settembre 2017** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione autunnale degli esami
- 19 gennaio 2018** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione invernale degli esami
- 28 febbraio 2018** ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza al Moderatore (1 copia stampata) e alla Segreteria Generale (1 copia stampata e 1 copia in forma elettronica [formato pdf] sul CD)
- 14 settembre 2018** ultimo giorno per la consegna della tesi nella sessione autunnale degli esami

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo

Il programma personalizzato viene creato «*ad hoc*» per ogni singolo studente in accordo con Decano, secondo l'Art. 56 dei Regolamenti della Cost. ap. *Sapientia Christiana*, modificata dal Decreto Novo Codice:

«Sono discipline obbligatorie:

1° *nel primo ciclo*:

- a) elementi di filosofia: antropologia filosofica, metafisica, etica;
- b) elementi di teologia: introduzione alla S. Scrittura; teologia fondamentale: rivelazione divina, sua trasmissione e credibilità; teologia trinitaria; cristologia; trattato sulla grazia; in modo speciale ecclesiologia; teologia sacramentale generale e speciale; teologia morale fondamentale e speciale;
- c) istituzioni generali di diritto canonico;
- d) lingua latina».

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Il primo anno del Secondo Ciclo si ripete ogni anno. Il secondo e il terzo anno seguono una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A e la Parte B. Nel piano di studio le sigle delle materie del Testo del Codice di Diritto Canonico sono sostituite dalle sigle degli esami finali di ogni singolo anno: JE2001, JE2002, JE2003.

1° ANNO

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I (5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP20A3	<i>Fedeli in genere, laici (1,5 ECTS)</i>	<i>San José Prisco</i>
JP20A7	<i>«Munus sanctificandi»: sacramenti, eccetto ordine sacro e matrimonio (3 ECTS)</i>	<i>Kowal</i>

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa (1,5 ECTS)</i>	<i>Gidi</i>
JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa (2 ECTS)</i>	<i>La Pegna/Nykiel</i>

Discipline complementari:

JP2021	<i>Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. I (3 ECTS)</i>	<i>Fantappiè</i>
JP2025	<i>Metodologia I (1,5 ECTS)</i>	<i>Kovač/Modrić</i>

Discipline ausiliari:

JP2C23	<i>Lingua latina I (6 ECTS)</i>	<i>Marpicati</i>
JP2G23	<i>Latin language I (6 ECTS: lunedì e venerdì, 15.15-16.45)</i>	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II (5 ECTS)</i>	<i>Rhode</i>
---------------	-----------------------------------	--------------

JP2004	<i>Ministri sacri</i> (4 ECTS)	<i>Geisinger</i>
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS)	<i>Sugawara</i>
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1,5 ECTS)	<i>Geisinger</i>

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Mosca</i>
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Malvaux</i>

Discipline complementari:

JP2022	Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, fonti e scienza. II (3 ECTS)	<i>Fantappiè</i>
---------------	--	------------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (3 ECTS)	<i>Marpicati</i>
JP2G23	Latin language I (3 ECTS: venerdì, 15.15-16.45)	<i>Marpicati</i>

PARTE A (2018-2019)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20A5	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5 ECTS)	<i>docente da stabilire</i>
JP20B7	« <i>Munus sanctificandi</i> »: altri atti del culto divino <i>luoghi e tempi sacri</i> (1,5 ECTS)	<i>Malecha</i>
JP20A9	<i>Matrimonio I</i> (3 ECTS)	<i>Kowal</i>

Prassi amministrativa:

JP2P09	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Ghisoni</i>
---------------	---	----------------

Discipline complementari:

JP2026	Metodologia II (1,5 ECTS – solo 2° anno)	<i>Kovač</i>
JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS)	<i>Rhode</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS)	<i>Pelle</i>
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS)	<i>Pelle</i>
JP2H23	Latin language II (6 ECTS)	<i>Marpicati</i>
JP2K23	Latin language III (5 ECTS)	<i>Marpicati</i>

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B5	<i>Curia diocesana e parrocchia</i> (2 ECTS)	<i>Sanchez-Girón</i>
JP20B9	<i>Matrimonio II</i> (3 ECTS)	<i>Kowal</i>
JP2010	« <i>Munus docendi</i> » della Chiesa (5 ECTS)	<i>Astigueta</i>

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Redaelli</i>
JP2P10	« <i>Munus docendi</i> ». Prassi amministrativa (1 ECTS)	<i>Astigueta e collaboratori</i>

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (3 ECTS)	<i>Marotta</i>
JP2024	Introduzione al diritto civile (3 ECTS)	<i>Carmignani</i>
JP2031	Introduzione al CCEO (3 ECTS)	<i>Maroun</i>

Discipline ausiliari:

JP2D23	Lingua latina II (3 ECTS)	<i>Pelle</i>
JP2H23	Latin language II (3 ECTS)	<i>Marpicati</i>

PARTE B (2017-2018)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP20B3	<i>Associazioni</i> (1,5 ECTS)	<i>Astigueta</i>
JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (3 ECTS)	<i>Sugawara</i>
JP2013	<i>Processi I</i> (5,5 ECTS)	<i>Montini</i>

Prassi amministrativa:

JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS)	<i>Redaelli</i>
JP2P12	<i>Beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS)	<i>Sugawara/Colella</i>

Discipline complementari:

JP2017	Teologia del Diritto (3 ECTS)	<i>Visioli</i>
JP2026	Metodologia II (1,5 ECTS – solo 2° anno: martedì, 8.30-10.15: 10, 17 e 31 ottobre; 7, 14 e 28 novembre; 12 e 19 dicembre; 9 gennaio)	<i>Kovač/Modrić</i>

JP2032 Conciliazione (1,5 ECTS) *Sugawara/Fortin*

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (6 ECTS) *Pelle*

JP2E23 Lingua latina III (5 ECTS: dal 2 ottobre al 15 dicembre:
lunedì e venerdì, 13.30-15.00) *Pelle*

JP2H23 Latin language II (6 ECTS: lunedì e venerdì,
13.30-15.00) *Marpicati*

JP2K23 Latin language III (5 ECTS: dal 3 ottobre
al 30 novembre: martedì e giovedì, 8.30-10.15;
martedì, 12 e 19 dicembre, 8.30-10.15) *Marpicati*

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2014 *Processi II* (5,5 ECTS) *Montini*

JP2015 *Sanzioni della Chiesa* (5 ECTS) *Astigueta*

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P14 *Giurisprudenza matrimoniale rotale.
Amministrazione della giustizia. Prassi
amministrativa* (3 ECTS) *Salvatori*

JP2P15 *Sanzioni. Prassi amministrativa* (1 ECTS) *Nykiel*

Discipline complementari:

JP2016 Filosofia del Diritto (3 ECTS) *Macioce*

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota
Romana nelle cause matrimoniali (1,5 ECTS) *Ghisoni*

Discipline ausiliari:

JP2D23 Lingua latina II (3 ECTS) *Pelle*

JP2H23 Latin language II (3 ECTS: venerdì, 13.30-15.00) *Marpicati*

CORSI OPZIONALI

(per gli studenti del 2° e del 3° anno della licenza e per i dottorandi)

*Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di 1,5 ECTS. Anzi-
ché due corsi di 1,5 ECTS, gli studenti possono scegliere un corso di 3 ECTS.
Per una più completa formazione in Diritto Canonico, gli studenti possono
frequentare i corsi opzionali non prescritti per la Licenza, se il loro orario non
sia in conflitto con l'orario dei corsi della Facoltà. Si possono anche frequen-
tare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.*

1° semestre

JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale	<i>Mosca</i>
JO2099	La Segnatura Apostolica e le sue competenze alla luce della <i>Lex propria</i> . Considerazioni pratiche	<i>Malecha</i>
JO2106	Il valore probatorio della perizia nel processo di nullità matrimoniale alla luce degli apporti della giurisprudenza della Rota Romana (1984-2016)	<i>Salvatori</i>
JO2107	Procedure e processi penali. Come affrontare il delitto sulla via amministrativa	<i>Dobnalik</i>

2° semestre

JO2104	Gestione pragmatica dei conflitti inter-ecclesiali: mediazione e conciliazione	<i>Fortin/Sugawara</i>
JO2108	L'esercizio dell'autorità come servizio: una sfida per l'evangelizzazione	<i>San José Prisco</i>
JO2109	Interazione tra i vescovi diocesani e il Romano Pontefice nella Chiesa particolare e Chiesa universale	<i>Modrić</i>

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Copzionali esterni possono essere scelti soltanto qualora il loro orario non sia in conflitto con l'orario di corsi interni. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione ai corsi opzionali esterni saranno esposte nella bacheca della Facoltà oppure nella Segreteria della Facoltà). Gli studenti, concluse le lezioni, dovranno depositare presso la Segreteria Generale della PUG il certificato di voto. Gli esami vengono valutati con il voto

descrittivo (= superato) e non numerico. Per questa ragione i corsi esterni non concorrono al voto medio dei corsi opzionali.

Corsi offerti dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

Le descrizioni dei corsi si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG. Gli studenti, prima di iscrivere questi corsi, verifichino che gli orari non coincidono con quelli iscritti alla PUG.

1° semestre

D015 *Deontologia Forense, Prof. G. Agosti (1,5 ECTS: lun. 2, 9, 23 e 30 ottobre; 6 e 13 novembre: ore 14.00-15.30)*

2° semestre

D05 *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi, Prof.ssa D. Moral Carvajal, O.P. (3 ECTS: orario da stabilire)*

DO23 *Le tecniche di argomentazione della scienza giuridica medievale e moderna, Prof. A. Errera (1,5 ECTS: orario da stabilire)*

Corsi offerti dai dicasteri della Curia Romana

Indipendentemente dall'ammontare delle ore, il valore di ogni singolo corso è di 1,5 ECTS.

Tribunale della Rota Romana, Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consummato

Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulatori

Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica (corso biennale)

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica,

Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata

Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi frequentati alla PUG.

SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro. Tutti i seminari si svolgono con l'orario venerdì, 8.30-10.15.

JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	<i>Sugawara</i>
JS2038	La preparazione al matrimonio	<i>Kowal</i>
JS2041	La potestà di governo	<i>Rhode</i>

ORARIO¹**1° Anno***1° semestre*

Ottobre 2017

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	introd.	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Mar	3	JP2025	JP2025	JP2025	JP2025		
Mer	4	CONGR.	DC				
Gio	5	CONGR.	DC				
Ven	6	CONGR.	DC				
Lun	9			JP2C23	JP2C23		
Mar	10			JP2001	JP2001		
Mer	11	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3		
Gio	12	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	13	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Lun	16			JP2C23	JP2C23		
Mar	17			JP2001	JP2001		
Mer	18	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3		
Gio	19	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	20	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Lun	23			JP2C23	JP2C23		
Mar	24			JP2001	JP2001		
Mer	25	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3		
Gio	26	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	27	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Lun	30			JP2C23	JP2C23		
Mar	31			JP2001	JP2001		

¹ Sul sito web (www.unigre.it/pug/dircan) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni.

Novembre 2017

		1	2	3	4		6	7
Gio	2	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001			
Ven	3	JP2021	JP2021	JP2C23	JP2C23			
Lun	6			JP2C23	JP2C23			
Mar	7			JP2001	JP2001			
Mer	8	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3			
Gio	9	GIORNATA	STUDIO	CATT. I.	GORDON			
Ven	10	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23			
Lun	13			JP2C23	JP2C23			
Mar	14			JP2001	JP2001			
Mer	15	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3			
Gio	16	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001			
Ven	17	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23			
Lun	20			JP2C23	JP2C23			
Mar	21			JP2001	JP2001			
Mer	22	JP20A7	JP20A7	JP20A3	JP20A3			
Gio	23	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001			
Ven	24	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23			
Lun	27			JP2C23	JP2C23			
Mar	28			JP2001	JP2001			
Mer	29	JP20A7	JP20A7			15.00-17.00	JP2P07 L	
Gio	30	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001			

Dicembre 2017

		1	2	3	4	6	7
Ven	1	JP2025	JP2025	JP2C23	JP2C23		
Lun	4			JP2C23	JP2C23		
Mar	5	GIORNATA	FACOLTÀ				
Mer	6	JP20A7	JP20A7	JP2001	JP2001	15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	7	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	8	FESTA	IMMACOL.				
Lun	11			JP2C23	JP2C23		
Mar	12			JP2001	JP2001		
Mer	13	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025	15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	14	JP2021	JP2021	JP2001	JP2001		
Ven	15	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	18			JP2C23	JP2C23		
Mar	19	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	20	JP20A7	JP20A7	JP2025	JP2025	15.00-17.00	JP2P07 L

Gennaio 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	8			JP2C23	JP2C23		
Mar	9	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	10					15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	11	JP2021	JP2021	JP20A7	JP20A7		
Ven	12	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		
Lun	15			JP2C23	JP2C23		
Mar	16	JP2P07 N	JP2P07 N	JP2P01	JP2P01		
Mer	17					15.00-17.00	JP2P07 L
Gio	18	JP2021	JP2021	JP20A7	JP20A7		
Ven	19	JP2P01	JP2P01	JP2C23	JP2C23		

2° semestre

Febbraio 2018

		1	2	3	4		6	7
Lun	19						JP2008	JP2008
Mar	20	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006			
Mer	21	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022			
Gio	22	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006			
Ven	23	JP2022	JP2022	JP2C23	JP2C23			
Lun	26						JP2008	JP2008
Mar	27	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006			
Mer	28	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022			

Marzo 2018

		1	2	3	4		6	7
Gio	1	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006			
Ven	2			JP2C23	JP2C23			
Lun	5						JP2008	JP2008
Mar	6	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006			
Mer	7	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022			
Gio	8	JP2008	JP2008	JP2006	JP2006			
Ven	9			JP2C23	JP2C23			
Lun	12						JP2004	JP2004
Mar	13	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006			
Mer	14	DIES	ACAD.					
Gio	15	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006			
Ven	16			JP2C23	JP2C23			
Lun	19						JP2004	JP2004
Mar	20	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006			
Mer	21	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022			
Gio	22	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006			
Ven	23			JP2C23	JP2C23			

Aprile 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	9					JP2004	JP2004
Mar	10	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006		
Mer	11	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	12	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	13			JP2C23	JP2C23		
Lun	16					JP2004	JP2004
Mar	17	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	JP2P04	JP2P04
Mer	18	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	19	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	20			JP2C23	JP2C23		
Lun	23					JP2004	JP2004
Mar	24	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	JP2P04	JP2P04
Mer	25	FESTA	LIBER.				
Gio	26	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	27			JP2C23	JP2C23		
Lun	30					JP2004	JP2004

Maggio 2018

		1	2	3	4	6	7
Mer	2	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	3	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	4			JP2C23	JP2C23		
Lun	7					JP2004	JP2004
Mar	8	JP2002	JP2002	JP2006	JP2006	JP2P04	JP2P04
Mer	9	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	10	JP2004	JP2004	JP2006	JP2006		
Ven	11			JP2C23	JP2C23		
Lun	14					JP2004	JP2004
Mar	15			JP2006	JP2006	JP2P04	JP2P04
Mer	16	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	17			JP2006	JP2006		
Ven	18			JP2C23	JP2C23		
Lun	21						
Mar	22					JP2P04	JP2P04
Mer	23	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022	JP2P06	JP2P06
Gio	24						
Ven	25			JP2C23	JP2C23		
Lun	28						
Mar	29					JP2P04	JP2P04
Mer	30	JP2002	JP2002	JP2022	JP2022		
Gio	31	GIORNATA	FACOLTÀ				

Parte B (2° + 3° anno)*1° semestre*

Ottobre 2017

		1	2	3	4		6	7
Lun	2	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23			
Mar	3	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012			
Mer	4	CONGR.	DC					
Gio	5	CONGR.	DC					
Ven	6	CONGR.	DC					
Lun	9	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00		JO2106
Mar	10	JP2K23	JP2K23	JP2017	JP2017	15.00-17.00		JO2099
Mer	11	JP2013	JP2013	JP2017	JP2017			
Gio	12	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032			
Ven	13	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23			
Lun	16	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00		JO2106
Mar	17	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012	15.00-17.00		JO2099
Mer	18	JP2013	JP2013	JP2012	JP2012			
Gio	19	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032			
Ven	20	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23			
Lun	23	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23			
Mar	24	JP2K23	JP2K23	JP2017	JP2017	15.00-17.00		JO2099
Mer	25	JP2013	JP2013	JP2017	JP2017			
Gio	26	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032			
Ven	27	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23			
Lun	30			JP2D23	JP2D23	15.00-18.00		JO2106
Mar	31	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012			

Novembre 2017

		1	2	3	4	6	7
Gio	2	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032		
Ven	3	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23		
Lun	6	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00	JO2106
Mar	7	JP2K23	JP2K23	JP2017	JP2017	15.00-17.00	JO2099
Mer	8	JP2013	JP2013	JP2017	JP2017	16.00-18.00	JO2066
Gio	9	GIORNATA	STUDIO	CATT. I.	GORDON		
Ven	10	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23		
Lun	13	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	14	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012	15.00-17.00	JO2107
Mer	15	JP2013	JP2013	JP2012	JP2012	15.00-17.00	JO2107
Gio	16	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032	15.00-17.00	JO2107
Ven	17	JP20B3	JP20B3	JP2D23	JP2D23		
Lun	20	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	21	JP2K23	JP2K23	JP2017	JP2017	15.00-17.00	JO2107
Mer	22	JP2013	JP2013	JP2017	JP2017	15.00-17.00	JO2107
Gio	23	JP2K23	JP2K23	JP2032	JP2032	15.00-17.00	JO2107
Ven	24			JP2D23	JP2D23		
Lun	27	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	28	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012	15.00-17.00	JO2099
Mer	29	JP2013	JP2013	JP2012	JP2012	16.00-18.00	JO2066
Gio	30	JP2K23	JP2K23			16.00-18.00	JP2P03

Dicembre 2017

		1	2	3	4	6	7
Ven	1	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23	16.00-18.00	JP2P03
Lun	4	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	5	GIORNATA	FACOLTÀ				
Mer	6	JP2013	JP2013	JP2012	JP2012	16.00-18.00	JO2066
Gio	7						
VEN	8	FESTA	IMMAC.				
Lun	11	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	12	JP2K23	JP2K23	JP2017	JP2017	15.00-17.00	JO2099
Mer	13	JP2013	JP2013	JP2017	JP2017	16.00-18.00	JO2066
Gio	14						
Ven	15	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23		
Lun	18	JP2013	JP2013	JP2D23	JP2D23		
Mar	19	JP2K23	JP2K23	JP2012	JP2012		
Mer	20	JP2013	JP2013	JP2012	JP2012	16.00-18.00	JO2066

Gennaio 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	8	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23		
Mar	9	JP2026	JP2026	JP2017	JP2017		
Mer	10			JP2017	JP2017	16.00-18.00	JO2066
Gio	11						
Ven	12	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23		
Lun	15	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23		
Mar	16	JP2026	JP2026	JP2012	JP2012		
Mer	17						
Gio	18					15.00-18.00	JP2P03
Ven	19	JP2P12	JP2P12	JP2D23	JP2D23	15.00-18.00	JP2P03

2° semestre

Febbraio 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	19	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2P14
Mar	20			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	21	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104
Gio	22			JP2015	JP2015		
Ven	23	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	26	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2P14
Mar	27			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	28	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104

Marzo 2018

		1	2	3	4	6	7
Gio	1			JP2015	JP2015		
Ven	2	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	5	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109
Mar	6			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	7	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104
Gio	8			JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2033
Ven	9	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	12	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109
Mar	13			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	14	DIES	ACADEM.				
Gio	15			JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2033
Ven	16	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	19	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109
Mar	20			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	21	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104
Gio	22			JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2033
Ven	23	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		

Aprile 2018

		1	2	3	4	6	7
Lun	9	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2P14
Mar	10			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	11	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104
Gio	12			JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2033
Ven	13	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	16	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109
Mar	17	JP2P15	JP2P15	JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14-2
Mer	18	JP2014	JP2014	JO2108	JO2108	15.00-17.00	JO2104
Gio	19					15.00-17.00	JP2033
Ven	20	JP2P14-3	JP2P14-3	JP2D23	JP2D23		
Lun	23	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	15.00-17.00	JP2P14
Mar	24			JP2016	JP2016	15.00-17.00	JP2P14
Mer	25	ANNIV.	LIBERAZ.				
Gio	26					15.00-17.00	JP2033
Ven	27			JP2D23	JP2D23		
Lun	30	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109

Maggio 2018

		1	2	3	4	6	7
Mer	2	JP2014	JP2014				
Gio	3						
Ven	4	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
Lun	7	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015	JO2109	JO2109
Mar	8	JP2P15-2	JP2P15-2	JP2016	JP2016		
Mer	9	JP2014	JP2014				
Gio	10	JP2P15-3	JP2P15-3				
Ven	11	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
Lun	14	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015		
Mar	15			JP2016	JP2016		
Mer	16	JP2014	JP2014				
Gio	17						
Ven	18	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
Lun	21	JP2014	JP2014	JP2015	JP2015		
Mar	22	JP2P15-2	JP2P15-2	JP2016	JP2016		
Mer	23	JP2014	JP2014				
Gio	24	JP2P15-3	JP2P15-3				
Ven	25	seminario	seminario	JP2D23	JP2D23		
Lun	28						
Mar	29			JP2016	JP2016		
Mer	30						
Gio	31	GIORNATA	FACOLTÀ				

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio.

2° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS; dal 20 febbraio al 17 maggio: martedì e giovedì, 8.30-10.15, ad eccezione di 17 aprile, 8 e 10 maggio) *Marpicati*

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA (sigla comprensiva tutti i corsi: GE3000)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (2 ECTS) *Salvatori*
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio (2 ECTS) *Kowal e Coll.*

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS) *Kowal e Coll.*
GP3028 Alcuni processi particolari (6 ECTS) *Kowal/Erlebach/Scicluna e Coll.*
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia amministrativa (4 ECTS) *Kowal e Coll.*

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

- GS3060** «Impotentia coeundi» (8 ECTS) *Baudot*
GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità,
la nuova proposizione della causa (8 ECTS) *Cerezuela García*
GS3063 Simulazione del consenso (8 ECTS) *Kowal e Coll.*

2° semestre

- GS3061** Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS) *Weitz*
GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio
(8 ECTS) *McGrath*
GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.

**The Ignacio Gordon Chair
for Interdisciplinary Projects of Psychology and Canon Law**
(*insieme all'Istituto di Psicologia*)

Sovvenzionata da:

PONTIFICIO ISTITUTO TEUTONICO di S. Maria dell'Anima

Titolare della Cattedra: *S.Em.R. Card. Giuseppe Versaldi*

Corsi

1° semestre

- GP3026** Questioni scelte circa la struttura giuridica
e sacramentale del matrimonio (2 ECTS) *Kowal*
- GS3060** «Impotentia coëundi» (8 ECTS) *Baudot*
- PO2011** Introduzione alla psicopatologia, II (8 ECTS)
Morgalla/Cantelmi/Rigon
- PO3029** Seminario di etica deontologica (4 ECTS) *Cucci*

2° semestre

- GP3027** Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS) *Kowal e Coll.*
- GS3064** Mancanza di uso di ragione e di discrezione
di giudizio (8 ECTS) *McGrath*
- GS3065** Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS) *Bianchi*
- PO1007** Introduzione alla psicopatologia, I (10 ECTS) *Cantelmi/Fuchs*
- PO2012** Prevention of sexual abuse: an interdisciplinary
approach (1 ECTS) *Zollner/Demasure/Fuchs/Rossetti*

Ricerche dottorali

La Cattedra promuove le ricerche interdisciplinari, specie inerenti alla tematica dei delitti contro i costumi (abuso di minori), le rispettive procedure penali, ma soprattutto la valutazione dei mezzi adottati alla prevenzione dei delitti e degli abusi.

Responsabili: *Astigueta/Fuchs*

Patrimonio della Biblioteca

La Cattedra segue attivamente (con suggerimenti relativi all'acquisto) l'aggiornamento del proprio campo nella Biblioteca dell'Università e possiede inoltre una piccola biblioteca con la letteratura essenziale riguardante il diritto matrimoniale e il diritto processuale, disponibile agli studenti del Corso di Giurisprudenza.

Attività extra-curricolari della Cattedra

L'organizzazione di un *Evento Accademico* nel *Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima*, per sottolineare il legame tra il Fondatore della Cattedra e le Unità Accademiche beneficianti; potrebbe essere un ciclo di conferenze su le questioni fondamentali di diritto (durata e forma da definirsi).

Comitato organizzativo: *Dolphin/Kowal*

Primo Ciclo

Le descrizioni dei corsi si trovano nei Programmi delle relative Facoltà, disponibili in formato cartaceo o nel sito dell'Università.

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

LIBRO I

Testo del Codice

JP2001 Norme generali I

Contenuto: 1. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 2. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 3. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 4. Leggi ecclesiastiche. – 5. Consuetudine. – 6. Decreti generali ed istruzioni. – 7. Atti amministrativi singolari. – 8. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO - AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO - AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. Marcelo Gidi

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto Canonico trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: I commenti al Codice di Diritto Canonico; inoltre: W. AYMANS - K. MÖRSORF, *Kanonisches Recht*, I, Paderborn 1991; A.W. BUNGE, *Las claves del Código: el libro I del Código de derecho canónico*, Buenos Aires 2011²; V. DE PAOLIS - A. D'AURIA, *Le norme generali: commento al Codice di diritto canonico, Libro primo*, Città del Vaticano 2008; V. DE PAOLIS, *Normas Generales*, Madrid 2013; J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015⁶; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. Ulrich Rhode

Prassi amministrativa

JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Marcelo Gidi

LIBRO II

*Testo del Codice***JP20A3 Fedeli in genere, laici**

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: *I laici nella Chiesa*, Leumann – Torino 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo»*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

Rev. José San José Prisco

JP20B3 Associazioni

Contenuto: 1. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: G. FELICIANI, «Le associazioni dei fedeli nella normativa canonica», *Aggiornamenti sociali* 38 (1987) 689; G. GHIRLANDA, «Questioni irrisolte sulle associazioni di fedeli», *Ephemerides Iuris Canonici* 59 (1993) 73-

102; ID., «I movimenti nella comunione ecclesiale e la loro giusta autonomia», *I laici oggi* 32-33 (1989-1990) 41-62; LL. MARTÍNEZ SISTACH, *Le associazioni di fedeli*, Cinisello Balsamo 2006; PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, *Los sacerdotes en el seno de las asociaciones de fieles*, Ciudad del Vaticano 1981; W. SCHULZ, «Problemi di applicazione del diritto canonico in materia di associazioni», in PONTIFICIUM CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *Ius in vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 874-876.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, I-II, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in *Il fedele cristiano*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU - C. SEPE, ed., *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Robert Geisinger

JP20A5 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Si-

nodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «“Populus Dei universus” et “populi Dei portiones”», in *Système juridique canonique et rapports entre les ordonnancements juridiques. Sistema giuridico canonico e rapporti interordinamentali*, Beyrouth 2008, 37-90; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla *Nota Explicativa Previa* alla *Lumen Gentium*», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. *Universi Dominici Gregis* di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

docente da stabilire

JP20B5 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: 1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canoni introduttori (cann. 469-474). – 3. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cann. 475-481). – 4. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 11. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cann. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cann. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice. – 5. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 6. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (cann. 515-516; 518; 519); – 7. Il parroco (cann. 519; 528-530; 533-535; 541; 549); – 8. Il coetus sacerdotum (cann. 517 §1; 520 §1; 526 §2; 542-544); – 9. Laici che reggono una parrocchia (can. 517 §2); – 10. La nomina del parroco (cann. 521; 523-525); – 11. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (cann. 522-523; 527; 538; 541; 549); – 12. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536); – 13. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (cann. 531-532; 537); – 14. L'Amministratore parrocchiale (cann. 539-540; 541); – 15. I vicari parrocchiali (cann. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della Curia diocesana e della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000; ID., *Il concetto di Curia diocesana*, con indicazione, ivi, di altri articoli monografici.

P. José Luís Sanchez-Girón Renedo

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere

dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) *imprimatur* e *nihil obstat*; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclusione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Benoît Malvaux

LIBRO III

*Testo del Codice***JP2010 «Munus docendi» della Chiesa**

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme “Magisterium”», *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il «Munus docendi Ecclesiae»: diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P10 «Munus docendi». Prassi amministrativa**

Contenuto: Mandato per l'insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Damián G. Astigueta e Coll.

LIBRO IV

*Testo del Codice***JP20A7 «Munus sanctificandi»: sacramenti eccetto Ordine sacro e Matrimonio**

Contenuto: L'esegesi delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul «munus sanctificandi» e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia: la Sua celebrazione, conservazione e venerazione, nonché le offerte per la celebrazione della Messa. – 5. Penitenza e la normativa attinente alle Indulgenze. – 6. Unzione degli infermi.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (eccetto l'Ordine e il Matrimonio). L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *La funzione di santificare della Chiesa*, ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B7 «Munus sanctificandi»: altri atti di culto divino, luoghi e tempi sacri

Contenuto: L'esegesi delle norme contenute nella parte II e nella parte III del Libro IV del Codice di Diritto Canonico: 1. Altri atti di culto divino: sacramentali, Liturgia delle ore, Esequie ecclesiastiche. – 2. Il culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie. – 3. Il voto e il giuramento. – 4. I luoghi sacri: chiese, oratori, santuari, altari e cimiteri. – 5. I tempo sacri: giorni di festa e della penitenza.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante gli argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa, ossia i sacramentali, le esequie, ecc., e la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio

delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica. Studio sulle chiese-edifici*, Roma 2002; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in *I sacramenti della Chiesa*, Coll. Il Codice del Vaticano II, ed. A. Longhitano, Bologna 1989, 251-297.

P. Robert Geisinger

JP20A9 Matrimonio I

Contenuto: Partendo dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: 1 Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1094), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. BONNET - C. GULLO, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP20B9 Matrimonio II

Contenuto: In questa seconda parte del corso viene presentata la normativa vigente circa: 1. Consenso matrimoniale. – 2. Forma della celebrazione del matrimonio. – 3. Matrimoni misti. – 4. Effetti del matrimonio. – 5. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 6. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della seconda parte della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1095-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico, permettendo di raggiungerne una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; *Diritto matrimoniale canonico*, ed. P.A. BONNET - C. GULLO, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

P. Sergio La Pegna, dc/Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

JP2P09 Matrimonio. Prassi amministrativa

Contenuto: Procedimenti amministrativi nelle cause di dispensa del matrimonio rato e non consumato e di scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*: trattazione e definizione in fase diocesana e innanzi alla Sede Apostolica.

Obiettivo: Applicazione pratica della dottrina, specialmente con riferimento ai due procedimenti amministrativi oggetto del corso: mediante le esercitazioni assegnate si illustrano la procedura da attuare (dalla individuazione della fattispecie, alla introduzione, istruzione e definizione della causa) e i modelli e documenti da adottare nella prassi sia in fase diocesana, sia innanzi alla Sede Apostolica.

Bibliografia: Normativa di riferimento, indicata dal Docente durante il corso; P. AMENTA, *Le procedure amministrative in materia di matrimonio canonico: storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2008; W. KOWAL, *Special marriage cases and procedures: ratified and non-consummated marriage, Pauline privilege, favor of the faith, separation of spouses, validation, presumed death*, Ottawa 2008; J. KOWAL, «Nuove norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*», *Periodica* 91 (2002) 459-506; ID., «Le norme per lo scioglimento del matrimonio *in favorem fidei*. Parte procedurale», *Periodica* 93 (2004) 265-325; L. SABBARESE - E. FRANK, *Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale*, Roma 2010.

Dott.ssa Linda Ghisoni

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington (DC) 1999.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P12 Beni temporali. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Introduzione. La trasformazione degli Enti Religiosi ed Ecclesiastici. L'evoluzione delle esigenze e la necessità di una offerta bancaria e assicurativa. La normativa giuridica a livello internazionale. – 2. Le banche e i prodotti bancari. Operatività on-line. Le banche on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 3. Le assicurazioni e i prodotti assicurativi. Le assicurazioni on-line. Sicurezza e privacy. Gli organi di controllo e di vigilanza. La tutela del consumatore. Siti utili. – 4. Il leasing. Il factoring. La legislazione fiscale. Il debito dei Paesi poveri. Il microcredito. Esempi di progetti realizzati o in fase di realizzazione. – 5. L'antiriciclaggio. Prudenza, trasparenza e responsabilità. I criteri di base che devono orientare le scelte. Prospettazione di casi pratici. – 6. Il principio di sussidiarietà. Il principio di sostenibilità. Dalla C.S.R. al bilancio etico, al bilancio sociale, al bilancio di sostenibilità.

Obiettivo: Presentare allo studente nozioni fondamentali ed esempi concreti per l'Amministrazione dei Beni temporali della Chiesa, secondo i criteri della vita religiosa e lo stile che deve caratterizzare il suo servizio.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Yuji Sugawara/Dott.ssa Maria Vincenza Colella

LIBRO VI

Testo del Codice

JP2015 Sanzioni della Chiesa

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS - D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P15 Sanzioni. Prassi amministrativa

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. Krzysztof Jozef Nykiel

LIBRO VII

Testo del Codice

JP2013 Processi I

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – 1. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Mons. Gian Paolo Montini

JP2014 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso*: costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – 2. *Alcuni processi speciali*: processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia:

- **obbligatoria:** G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dynamica. Ad usum Auditorum, Romae 2015⁴.*
- **consigliata:** I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus, Romae 1983.*

Mons. Gian Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: lessico fondamentale e principi che regolano l'azione giudiziale; consulenza e introduzione di una causa; l'inizio dell'istanza, la concordanza del dubbio e l'inizio dell'istruttoria; come formulare i quesiti sui capi di nullità di matrimonio per simulazione, incapacità, errore, dolo e condizione secondo gli schemi probatori della giurisprudenza rotale; come leggere gli atti di causa sotto la prospettiva probatoria; come gestire e condurre le cause incidentali; come scrivere le difese e gli atti giudiziali; il tribunale apostolico della Rota Romana secondo la sua natura, prassi e il valore delle sue sentenze.

Obiettivo: fornendo il lessico di base e richiamando i principi fondamentali che regolano gli istituti dell'azione giudiziale, ci si prefigge lo scopo di aiutare lo studente a comprendere come si debba gestire e condurre un processo in maniera concreta. Per questa ragione le lezioni vengono organizzate prevalentemente in maniera seminariale.

Bibliografia: Dispense del docente; M.J. ARROBA CONDE - C. IZZI, *Pastorale giudiziaria e prassi processuale*, Cinisello Balsamo (MI) 2017; C.

GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità di matrimonio*, Città del Vaticano 2014; D. SALVATORI, «Il rapporto con le parti e i testi (consulenza e interrogatori giudiziali): aspetti normativi, deontologici e disciplinari», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 25 (2012) 451-494; ID., «Le eccezioni dilatorie e il confine tra uso e abuso del diritto di difesa. Alcune note all'interno del processo di nullità matrimoniale», *Periodica de re canonica* 105 (2016) 107-134.

Mons. Davide Salvatori

* * *

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. Il fondamento del diritto. – 2. Il diritto, la politica e la morale. – 3. L'uomo e lo Stato. – 4. Il Giusnaturalismo e il Positivismo. – 5. L'interpretazione. – 6. La sanzione. – 7. I diritti umani. – 8. Il principio di laicità.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto, esaminando le principali questioni oggetto della riflessione filosofico-giuridica, al fine di fornire strumenti concettuali utili per comprendere la nascita, lo sviluppo attuale e le prospettive degli ordinamenti giuridici contemporanei.

Bibliografia: F. D'AGOSTINO, *Lezioni di Teoria del Diritto*, Torino 2006 (capitoli I, III, IV, V, VII, VIII, XIII); ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libro V (facoltativo). Il docente integrerà il programma con dispense e materiali distribuiti in classe.

Prof. Fabio Macioce

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: 1. Alla ricerca di un fondamento teologico per il fenomeno giuridico, in particolare per il giuridico-ecclesiale. – 2. Analisi di alcune teorie fondamentali nella storia della canonistica: tendenze e autori dell'occidente cristiano. Il magistero dei recenti pontefici, da Paolo VI a Francesco. – 3. Il diritto e il mistero dell'uomo: fondamenti antropologici del diritto ecclesiale. – 4. Il diritto e il mistero della Chiesa: la *communio* e i fondamenti ecclesiologici del diritto canonico. – 5. Il diritto e il mistero di Cristo: fondamenti cristologici del diritto ecclesiale. – 6. Teologia e diritto: una tensione epistemologica per definire la canonistica.

Obiettivo: Collocare lo studio del diritto ecclesiale nella peculiare prospettiva che lo distingue, quale disciplina teologica e giuridica con un proprio statuto e un proprio metodo, capace di indagare il diritto ecclesiale alla luce della rivelazione cristiana.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico. Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413; G. GHIRLANDA, «Il Corso di Teologia del Diritto Canonico e la natura del diritto canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 281-301; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, 13-58; M. VISIOLI, «L'insegnamento della "teologia del diritto" negli studi di diritto canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 213-236; M. VISIOLI, «Alcune precisazioni sulla "teologia del diritto" e il suo insegnamento. Continuando il dialogo con Arturo Cattaneo», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 317-324; L. MÜLLER, *Fede e diritto. Questioni fondamentali del diritto canonico*, Lugano 2006; A. CATTANEO, *Fondamenti ecclesiologici del diritto canonico*, Venezia 2011; V. DE PAOLIS, *Note di teologia del diritto*, Venezia 2013.

Rev. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. La compilazione giustiniana e la letteratura giurisprudenziale: le *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano. – 2. Le fonti di produzione normativa: la *lex* e gli atti normativi a essa equiparati; gli editti dei magistrati giusdicenti: *ius civile* e *ius honorarium* (*ius praetorium*). – 3. *Personae, res, actiones*: pluralità degli strati normativi (*ius civile* e *ius praetorium*) e loro riduzione a unità nel processo privato. – 4. *Actiones*: il procedimento formulare. La classificazione delle azioni: *actiones civiles* e *actiones praetoriae*. – 5. *Personae*: liberi e schiavi; figli in potestà, *iustae nuptiae* e filiazione legittima; *matrimonium* e situazioni possessorie: un confronto; *eman-*

cipatio e adoptio; tutela e cura. – 6. *Res*: la classificazione delle cose; acquisti di cose singole; *iura in re aliena*: servitù prediali; usufrutto: il caso del *partus ancillae* (il diritto e la sfera della riproduzione umana); *usus, habitatio*; superficie; acquisti *per universitatem*: il testamento; legati; fedecomessi; rimedi contro il testamento; successione legittima; *obligationes*: le fonti delle *obligationes*; le *obligationes re, verbis, litteris, consensu contractae*; *obligationes quasi ex contractu*; modi di estinzione delle *obligationes*; i delitti del *ius civile*; *obligationes quasi ex delicto*. – 7. Elaborazioni romane e nozioni moderne: la genesi del concetto di soggetto di diritto, di atto giuridico in senso stretto e di negozio giuridico.

Obiettivo: Questo corso si propone di offrire una visione generale del diritto privato romano, dei suoi istituti e delle sue principali linee di sviluppo attraverso un'organizzazione istituzionale della materia.

Bibliografia: V. MAROTTA, *Lineamenti di diritto romano alla luce delle Institutiones di Gaio e di Giustiniano. Dispense per gli studenti*.

Per approfondimento: C. GIACHI - V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma 2012 (l'elaborazione giurisprudenziale del diritto romano); G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino 19913 (o successiva ristampa – la storia del diritto privato di Roma dalle origini a Giustiniano); A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005 (trad. francese: *Ius. L'invention du droit en Occident*, Paris 2008; trad. spagnola: *Ius. La invención del derecho en Occidente*, Buenos Aires 2009; trad. inglese: *The Invention of Law in the West*, Cambridge (Mass.) 2012 (la storia del pensiero giuridico); G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana. Eventi, strutture sociali, metodi di ricerca*, Milano 1977 (ultima edizione 2012, la cronologia e la storia delle istituzioni politiche di Roma antica).

Prof. Valerio Marotta

JP2021 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. I

Contenuto: Introduzione. – I. *Le origini (secoli I-III)*: 1. Le radici bibliche. – 2. Chiesa nascente e diritto. – 3. La formazione della gerarchia ecclesiastica. – 4. Il rapporto fra Tradizione e Scrittura. – 5. Le collezioni pseudo-apostoliche. – II. *Gli sviluppi normativi in Oriente e in Occidente (secoli IV-XI)*: 1. Le forme della collegialità: *communio* e concili. – 2. L'influsso del diritto romano: linguaggio, tecnica, istituti. – 3. Forme e regole di vita monastica. – 4. Organizzazione e collezioni della chiesa orientale. – 5. Lo sviluppo del primato papale in Occidente. – 6. Formazione di chie-

se nazionali e relative collezioni. – 7. Il monachesimo irlandese e i libri penitenziali. – 8. La penetrazione degli istituti del germanesimo. – 9. Ordinamento politico-ecclesiastico nell'età carolingia – Capitolari. – 10. Sistema gerarchico e false decretali. – 11. Il monachesimo benedettino. – 12. Le collezioni della riforma post-carolingia e imperiale. – III. *L'età classica e post-classica (1140-1517)*: 1. La «rivoluzione» gregoriana e il nuovo ordinamento della Chiesa. – 2. Diritto e teologia nell'età di Graziano. – 3. Le scuole dei decretisti e il diritto romano. – 4. Il *ius novum* papale e i decretalisti. – 5. La formazione del *Corpus iuris canonici*. – 6. Dall'ecclesiologia sacramentale a quella corporativa. – 7. La vita religiosa degli Ordini. – 8. Ordini mendicanti e controllo papale. – 9. Concili papali, provinciali e sinodi diocesani. – 10. Curia romana e istituzioni diocesane. – 11. Le associazioni dei laici. – 12. La crisi della monarchia papale e l'alternativa del conciliarismo. – 13. L'età dei commentatori e della pratica canonica.

Obiettivo: Offrire le grandi linee della formazione dell'ordinamento giuridico della Chiesa dalle origini alla costruzione del sistema classico, mettendo in evidenza i mutamenti intervenute nel rapporto tra l'ecclesiologia e la canonistica. Evidenziare, nelle diverse epoche, le strette relazioni tra le istituzioni ecclesiastiche, le fonti o collezioni canoniche e la scienza canonistica. In tal modo lo studente potrà contestualizzare le istituzioni, le norme regolatrici, gli statuti degli stati di vita, le dottrine teologico-canoniche che hanno formato la grandezza unica dell'ordinamento canonico medievale.

Bibliografia: : C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 13-162; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico. I. Il diritto antico fino al Decretum di Graziano*, Milano 1998. R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING - H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts (Lexikon für Theologie und Kirche kompakt)* (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY - A. VIANA - J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2022 Storia del Diritto Canonico. Istituzioni, Fonti e Scienza. II

Contenuto: IV. *Il diritto tridentino (1545-1789)*: 1. La sfida di Lutero all'ordinamento canonico. – 2. La riforma pastorale del concilio di Trento. – 3. Il sistema canonico tridentino. – 4. La riforma della curia romana e i documenti del *ius pontificium*. – 5. Le Nunziature e l'attività diplomatica del-

la Santa Sede. – 6. Chiesa e Nuovo Mondo: i problemi del diritto missionario. – 7. L'influenza della Seconda Scolastica e di F. Suárez. – 8. Diritto canonico e teologia morale. – 9. Metodi e scuole canonistiche del Sei-Settecento. – 10. Chiese di Stato e diritto ecclesiastico statale. – 11. Gallicanesimo, giansenismo e giurisdizionalismo. – 12. Conseguenze politiche e giuridiche del movimento illuminista e liberale. – *V.I presupposti e l'attuazione della codificazione canonica (1814-1917)*: 1. La riorganizzazione durante la Restaurazione. – 2. *L'ius publicum ecclesiasticum*. – 3. Le trattazioni storico-sistematiche in Germania. – 4. La ripresa della Scuola romana. – 5. Verso il diritto comune nelle chiese missionarie extraeuropee. – 6. Il concilio Vaticano I. – 7. La riforma della legislazione canonica – Le collezioni della curia romana. – 8. La formazione del *Codex iuris canonici*. – *VI. Dal Codex del 1917 al nuovo Corpus iuris canonici*: 1. Metodo esegetico e Scuole canonistiche. – 2. Sviluppi della legislazione canonica – Istituti di consacrazione secolare. – 3. La svolta del concilio Vaticano II. – 4. La transizione dal Concilio ai Codici. – 5. Il codice latino del 1983 e il codice delle Chiese orientali del 1990.

Obiettivo: Offrire le basi per una visione unitaria delle trasformazioni del diritto canonico durante l'epoca tridentina e poi nell'epoca compresa dai concili del Vaticano I e del Vaticano II. Comprendere le ragioni dei mutamenti della scienza canonistica post-tridentina e degli adattamenti delle istituzioni della Chiesa nel nuovo contesto degli Stati e delle nazioni. Analizzare l'impatto della modernità statale sul diritto canonico, sulle istituzioni ecclesiastiche, sugli stati di vita con riguardo alle nuove forme di vita consacrata. In tal modo lo studente potrà capire i presupposti storici, ecclesiologici e giuridici delle codificazioni del 1917, del 1983 e del 1990.

Bibliografia: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011, 163-312; P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999; R. NAZ, ed., *Dictionnaire de Droit Canonique*, I-VII, Paris 1935-1965; S. HAERING - H. SCHMITZ, ed., *Lexikon des Kirchenrechts (Lexikon für Theologie und Kirche kompakt)* (anche in ediz. spagnola, Herder 2008); J. OTADUY - A. VIANA - J. SEDANO, ed., *Diccionario General de Derecho Canónico*, I-VII, Pamplona 2012.

Prof. Carlo Fantappiè

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente interdipendenti: 1. La conoscenza della Morfologia

regolare e irregolare del nome e del pronome (le cinque declinazioni dei sostantivi, le due classi degli aggettivi, le più importanti categorie dei pronomi) e del verbo (le quattro coniugazioni regolari, la «quinta» coniugazione in -io, le coniugazioni irregolari dei verbi *sum*, *fiō*, *eo*, *volo*, *fero* e relativi composti). – 2. L'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla Sintassi dei casi (le funzioni dei casi nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo, ablativo e locativo e i principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (le funzioni dei modi finiti: indicativo, imperativo, congiuntivo, e dei modi infiniti: infinito, gerundio, gerundivo, supino, participio) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti, con particolare attenzione ad usi e funzioni di *ut* e *cum*).

Obiettivo: Introdurre gradualmente lo studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia e sintassi) attraverso l'apprendimento della parte teorica e la conseguente esercitazione nella pratica di traduzione.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Ripasso della morfologia, completamento della sintassi del caso e consolidamento mediante lettura, analisi e traduzione di brani appositamente scelti. – 2. Cenni di sintassi del verbo e del periodo funzionali alla comprensione dei passi del *CIC*. – 3. Lettura, analisi e traduzione dei canoni del *CIC*, con attenzione allo specifico lessico, ai diversi usi peculiari presenti nel testo e, più in generale, alle differenze rispetto alla latinità classica.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: 1. Riepilogo delle funzioni primarie svolte dai casi. – 2. Sintassi del verbo: significati dei tempi e dei modi finiti e indefiniti. – 3. La struttura del periodo. – 4. La forma delle proposizioni subordinate. – 5. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...)

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infinitives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2H23 Latin language II

Content: This annual course is a continuation of JP2G23 or other Elementary Latin courses (Prerequisite: 4 credits), that provides further experience in reading ecclesiastical Latin prose at the Intermediate Level; designed to improve students' facility in dealing with Latin texts of Canon Law and to move them toward independent work with such texts.

Purpose: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of selections from the 1983 edition of the Code of Canon Law, Rotal decisions, and Apostolic Constitutions.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991 (an accelerated review of Latin grammar and syntax); a selection of texts from the 1983 edition of the Code of Canon Law, Rotal decisions, and Apostolic Constitutions.

Prof. Paolo Marpicati

JP2K23 Latin language III

Content: 1. A summary of the functions of the case system. – 2. Syntax of the verb: a) Meanings of the tenses; b) Meanings of the finite and infinite forms of the verb. – 3. The structure of the period. – 4. The form of subordinate clauses. – 5. Reading and translation into English of the texts of the Magisterium and of the Ecclesiastical Tribunals (Rotal Decisions, *Decrees of the Supreme Tribunal of the Apostolic Signatura, etc.*).

Purpose: To lead the student to an understanding of the Ecclesiastical documents written in Latin that he shall use as a Canonist.

Bibliography: Material supplied by the Lecturer.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: 1. Il Diritto civile: oggetto, finalità e metodo. – 2. Relazione con il Diritto canonico. – 3. Ambito contenutistico: a) Persone e famiglia; b) Obbligazioni e contratti; c) Diritti reali.

Obiettivo: Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti le informazioni sufficienti per orientarsi nelle principali tematiche dei diritti secolari.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Settimio Carmignani Carridi

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile

Contenuto: 1. Nozione e storia della disciplina. – 2. Criteri fondamentali per descrivere le relazioni tra società civile e confessioni religiose. – 3. La storia delle relazioni. – 4. Le relazioni attuali nel mondo: esempi e modelli. – 5. La dottrina della Chiesa sulle relazioni. – 6. Le fonti giuridiche. – 7. La posizione della Chiesa nel diritto internazionale. – 8. Lo Stato della Città del Vaticano. – 9. Problemi specifici: organizzazione territoriale; nomina dei vescovi ecc.; personalità giuridica; beni ecclesiastici; assistenza spirituale; educazione; matrimonio; partecipazione della Chiesa nella vita sociale; affari comuni di Chiesa e Stato; diritti e obblighi provenienti da eventi storici.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia: C. CORRAL SALVADOR, voci «Concordato», «Concordati vigenti», «Diritto pubblico ecclesiastico», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA, ed., *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Roma 2003.

P. Ulrich Rhode

JP2025 Metodologia I

Contenuto: 1. Alcune indicazioni fondamentali sul metodo di studio. – 2. Ricerca bibliografica. – 3. Nozioni tipografiche di base. – 4. Note a piè di pagina.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač/P. Alan Modrić

JP2026 Metodologia II

Contenuto: 1. Note a piè di pagina. – 2. Libri, articoli nella bibliografia. – 3. Citazione delle fonti canoniche. – 4. Altri elementi dell'apparato critico.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico, proponendo la metodologia di *Tesi Gregoriana* per la composizione di un testo.

Bibliografia: Materiale indicato dal docente.

Dott.ssa Mirjam Kovač/P. Alan Modrić

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. *Sacri canones* – le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro «motu proprio» di

Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d'iniziazione. – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali «in diaspora». – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato alle eventuali punti d'incontro e di differenza fra il sistema del diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2002.

– **consigliata:** G. NEDUNGATT, ed., *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*, Kanonika 7, Roma 1997; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Kanonika 8, Roma 1997.

P. Maged Maroun, O.A.M.

JP2032 Conciliazione

Contenuto: Nello spirito del can. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili oppure alla situazione dei coniugi che introducono la causa di nullità matrimoniale ai sensi del can. 1676.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice).

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Avv. Pierre Fortin/P. Yuji Sugawara

JP2033 Recenti orientamenti (giurisprudenziali) della Rota Romana nelle cause matrimoniali

Contenuto: Introduzione: La Rota Romana e l'unità della giurisprudenza; concetto di giurisprudenza e sua rilevanza. – 1. Recenti pronunce nei casi di nullità per impedimenti dirimenti. – 2. Motivazioni *pro* e *contra* la nullità nelle recenti cause rotali *ob incapacitatem psychicam* (can. 1095). – 3. Le qualità personali nelle cause in materia di *error facti*. – 4. Il sillogismo probatorio nelle cause di *error iuris*. – 5. Le fattispecie di esclusione nelle recenti decisioni rotali. – 6. Cause inerenti *metus* e condizione. – 7. Giurisprudenza rotale nelle cause *ob defectum formae*.

Obiettivo: Il corso intende offrire una panoramica della più recente giurisprudenza rotale in riferimento ad alcuni capi di nullità. In connessione con il corso di Prassi dedicato alla giurisprudenza rotale (JP2P14), intende evidenziare le soluzioni di cui alla recente giurisprudenza, affinché i futuri operatori dei Tribunali della Chiesa conoscano e possano attingere alla costante e comune giurisprudenza della Rota Romana in materia di cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia essenziale: *La Giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1908-2008)*, Città del Vaticano 2009; *La Giurisprudenza della Rota Romana sul matrimonio (1908-2009)*, Città del Vaticano 2010; *La prova della nullità matrimoniale secondo la giurisprudenza della Rota Romana*, Città del Vaticano 2010; *Presunzioni e matrimonio*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Linda Ghisoni

CORSI OPZIONALI

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale – Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarità», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis*, Città del Vaticano 2005, 161-177; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica», in *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, ed. L. Sabbarese, Città del Vaticano 2009, 71-131; V. MOSCA, «Per una inculturazione del diritto ecclesiale», *Concilium* n° 5 (2016) 127-139.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JO2099 Segnatura Apostolica e le sue competenze alla luce della *Lex propria*. Considerazioni pratiche

Contenuto: 1. La storia della Segnatura Apostolica e delle sue competenze. – 2. La costituzione della Segnatura Apostolica: a) gli organi individuali; b) gli organi collegiali. – 3. Il processo giudiziale. – 4. Il processo contenzioso-amministrativo. – 5. La vigilanza sulla retta amministrazione della giustizia. – 6. I decreti di esecutività in ordine all'ottenimento degli effetti civili.

Obiettivo: Presentare la storia della Segnatura Apostolica e il suo ruolo nella attuale struttura giudiziaria della Chiesa. Mettere in evidenza le competenze della Segnatura Apostolica e offrire una conoscenza delle più rilevanti questioni pratiche, con particolare attenzione al processo contenzioso-amministrativo.

Bibliografia: P.A. BONNET - C. GULLO, ed., *La «Lex propria» del S.T. della Segnatura Apostolica*, Studi Giuridici 89, Città del Vaticano 2010; altra bibliografia, indicata durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

JO2104 Gestione pragmatica dei conflitti inter-ecclesiali: mediazione e conciliazione

Contenuto: 1. Analisi della nascita dei conflitti. – 2. Individuazione dei conflitti nei diversi luoghi della vita ecclesiale, e.g., nei rapporti gerarchici,

tra gli istituti religiosi e la gerarchia ecclesiale, all'interno degli istituti religiosi, nella vita parrocchiale, etc. – 3. Modi di risolvere i conflitti attraverso tecniche di mediazione e conciliazione.

Obiettivo: Con incontri che intrecciano teoria e pratica fornire ai partecipanti gli strumenti per indentificare i conflitti inter-ecclesiali fino ai modi più appropriati per risolverli tramite l'uso delle tecniche di mediazione e conciliazione. I partecipanti potranno mettere alla prova le tecniche di mediazione con le proprie esperienze reali.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Onde permettere una partecipazione attiva, il corso è limitato a 15 persone, che verranno ammesse in ordine di iscrizione.

Avv. Pierre Fortin/P. Yuji Sugawara

JO2106 Il valore probatorio della perizia nel processo di nullità matrimoniale alla luce degli apporti della giurisprudenza della Rota Romana (1984-2016)

Contenuto: Partendo dalla configurazione sistematico-probatoria della perizia tra i mezzi di prova, si cercherà di mostrarne la natura strettamente interdipendente con gli stessi. L'analisi della giurisprudenza rotale permetterà di conoscere gli elementi essenziali e strutturali della perizia – nonché le qualità necessarie del perito –, al fine di possedere criteri sistematici e pratici per la scelta del perito e per una stima sufficientemente obiettiva di una perizia; si tratteranno anche alcune questioni incidentali con riferimento al diritto di difesa.

Obiettivo: poiché talvolta si riscontra una non univoca prassi giudiziaria, ci si prefigge lo scopo di aiutare lo studente ad entrare in queste problematiche, lasciandosi guidare dalla sapienza della giurisprudenza rotale, al fine di saper condurre per il meglio un'istruttoria (non escluse alcune questioni incidentali) e di poter valutare adeguatamente il peso probatorio di una perizia.

Bibliografia: P. BIANCHI, «Le perizie mediche e, in particolare, quelle riguardanti il can. 1095», in H. FRANCESCHI - J. LLOBELL - M.A. ORTIZ, ed., *La nullità del matrimonio: temi processuali e sostantivi in occasione della «Dignitas Connubii»*, Roma 2005, 145-175; ID., «Principi deontologici riguardanti i periti», in *Deontologia degli operatori dei Tribunali Ecclesiastici*, Studi Giuridici 92, Città del Vaticano 2011, 159-168; Z. GROCHOLEWSKI, «Il giudice ecclesiastico di fronte alle perizie neuropsichiatriche e psicolo-

giche», *Apollinaris* 60 (1987) 183-203; C. IZZI, *Valutazione del fondamento antropologico della Perizia*, Roma 2004; U. NAVARRETE, «Dichiarazione della Segnatura Apostolica “De usu periti in causis nullitatis matrimonii”», *Periodica* 87 (1998) 623-641; M.F. POMPEDDA, «Dialogo e collaborazione fra giudici e periti nelle cause di nullità di matrimonio», *Periodica* 88 (1999) 141-161; A. STANKIEWICZ, «La configurazione processuale del perito e delle perizie nelle cause matrimoniale per incapacità psichica», *Quaderni dello Studio Rotale* 6 (1991) 57-66; ID., «La valutazione delle perizie nelle cause matrimoniali», *Monitor Ecclesiasticus* 118 (1993) 263-287; ID., «La convertibilità delle conclusioni peritali nelle categorie canoniche», *Monitor Ecclesiasticus* 119 (1994) 353-384; D. SALVATORI, «I criteri del giudice nell’assumere la perizia (psicologica/psichiatrica) all’interno del processo di nullità matrimoniale per vizi del consenso», in J. KOWAL - J. LLOBELL, ed., *Iustitia et Iudicium. Studi di diritto matrimoniale e processuale in onore di Antoni Stankiewicz*, IV, Città del Vaticano 2010, 1881-1903; ID., «Le eccezioni dilatorie e il confine tra uso e abuso del diritto di difesa. Alcune note all’interno del processo di nullità matrimoniale», *Periodica* 105 (2016) 107-134.

Mons. Davide Salvatori

JO2107 Procedure e processi penali. Come affrontare il delitto sulla via amministrativa

Contenuto: 1. Il delitto canonico: principali configurazioni e problemi dell’imputabilità. – 2. *Notitia criminis*: come può arrivare e come trattarla. – 3. Investigazione previa: consigli e pericoli. – 4. Processo amministrativo penale: can. 1720 e necessarie analogie con il processo giudiziale. – 5. Amministrazione della giustizia nel caso dei *delicta graviora*. – 6. Facoltà speciali: come farne uso senza abusarne. – 7. Opportunità e limiti delle misure cautelari. – 8. Come applicare le pene ecclesiastiche nel processo amministrativo: tra equità e severità.

Obiettivo: Offrire uno sguardo approfondito sulla questione delicata del processo amministrativo penale. Si cercherà di mettere insieme le norme sparse in luoghi diversi e soprattutto di suggerire come applicarle nel modo giusto ed efficace. Senza perdere di vista analogie necessarie con il processo penale giudiziale nonché la giurisprudenza delle congregazioni romane, verrà messa in rilievo la prospettiva locale. Verranno sottolineati gli aspetti pratici della procedura amministrativa penale per aiutare i futuri operatori di giustizia nelle diocesi e ordini religiosi.

Bibliografia: *Questioni attuali di Diritto Penale Canonico*, Città del Vaticano 2012; C. PAPALE, *Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV*, Roma 2012²; A. D'AURIA - C. PAPALE, *I delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede*, Roma 2014.

Rev. Jan Dobnalik

JO2108 L'esercizio dell'autorità come servizio: una sfida per l'evangelizzazione

Contenuto: 1. Il senso evangelico dell'*auctoritas*. – 2. L'evoluzione della espressione *munus regendi* dal Concilio Vaticano II al Codice di Diritto Canonico 1983. – 3. Il governo pastorale al servizio della comunione ecclesiale. – 4. Le malattie nell'esercizio dell'autorità. – 5. La *governance* come forma di esercitare il *munus regendi* nella Chiesa oggi.

Obiettivo: L'*auctoritas* è la virtù di colui che favorisce la crescita degli altri (dal verbo *augeo*, che significa, appunto, *aumentare, incrementare, far crescere*). Il corso intende a riflettere sul significato della autorità nella vita della Chiesa, specialmente nel mestiere di pascolare il Popolo di Dio dal punto di vista canonico e pastorale.

Bibliografia: FRANCISCO, La Curia Romana e il Corpo di Cristo, Discorso di presentazione degli auguri natalizi della curia romana, 22/12/2014, AAS 107 (2015) 44-53; FRANCISCO, Las quince más frecuentes enfermedades y tentaciones de los que ejercen el servicio de la autoridad en la Iglesia, *Teología espiritual* 59/175 (2015) 49-56; CIVCSVA, Istruzione il servizio dell'autorità e l'obbedienza, 11/05/2008, Città del Vaticano 2008; M. AREITIO, «Aspectos jurídicos de la instrucción “El servicio de la autoridad y la obediencia”», *Ius canonicum* 49/98 (2009) 653-673; S. CORRADINO, *Il potere nella Bibbia. L'autorità come servizio*, Villa Verucchio (Rimini) 2011; I. PETRIGLIERI, *Autorità come Servizio. Figura e ruolo del Vescovo nei Padri della Chiesa*, Città del Vaticano 2009; B. MALOKO-MANA, *Le «munus regendi» de l'évêque diocésain comme munus patris et pastoris selon le Concile Vatican II*, Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico 33, Roma 1999; S. MUÑOZ IGLESIAS, *La autoridad como servicio*, Madrid 1980; J.I. ARRIETA, «El ejercicio de la autoridad como servicio eclesial», *Telmus* 5 (2012) 25-39; J. SAN JOSÉ PRISCO, «La “governanza” o el “buen gobierno” de la parroquia», in *Religión, matrimonio y Derecho ante el siglo XXI. Estudios en homenaje al Profesor Rafael Navarro-Valls*, II, Madrid 2013, 3096-3122; G. GHIRLANDA,

Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa, Roma 2013.

Rev. José San José Prisco

JO2109 Interazione tra i vescovi diocesani e il Romano Pontefice nella Chiesa particolare e Chiesa universale

Contenuto: 1. Relazione vescovi diocesani – Romano Pontefice nella Chiesa particolare (cann. 333 §1; 381 §1). – 2. Assistenza dei vescovi diocesani all'esercizio del ministero petrino (cann. 333 §2; 334) – 3. Interazione tra i vescovi diocesani e il Romano Pontefice negli organi centrali del governo della Chiesa universale: il Sinodo dei Vescovi, il Collegio dei Cardinali, la Curia Romana.

Obiettivo: Offrire una conoscenza delle relazioni tra i vescovi diocesani e il Romano Pontefice mostrando come la posizione giuridica dei vescovi diocesani nei confronti del Romano Pontefice possa contribuire al rinnovamento dell'esercizio del ministero petrino.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Il *Ius divinum* del primato pontificio e il suo esercizio in prospettiva ecumenica», in J.I. ARRIETA, ed., *Ius divinum*, Venezia 2010, 1043-1113; ID., «Il ministero petrino», *La Civiltà Cattolica* 164/1 (2013) 549-563; L. SABBARESE, *La costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare. Commento al Codice di diritto canonico Libro II, Parte II*, Roma 2013.

P. Alan Modrić

SEMINARI

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. – 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. – 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. – 4. Questioni particolari; nuove forme di vita

consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: *A Handbook on Canons 573-746*, Collegetteville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée*, I-II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2038 La preparazione al matrimonio

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1063-1072 del Codice del 1983 nonché negli altri documenti della Chiesa e rispettive norme riguardanti la preparazione al matrimonio nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti la preparazione umana e quella religiosa al matrimonio canonico prevista nella normativa recente della Chiesa Latina, nonché gli iter di preparazione presenti nella normativa delle principali religioni ed alcuni ordinamenti statali. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, Esort. ap., *Familiaris consortio*, 22 novembre 1981 (cf. www.vatican.va); FRANCESCO, Esort. ap., ..., 19 marzo 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Preparazione al Sacramento del Matrimonio*, 13 maggio 1996 (cf. www.vatican.va); ID., *Preparazione al matrimonio*, 2016.

P. Janusz Kowal

JS2041 La potestà di governo

Contenuto: Il Seminario tratta le norme del CIC/1983 sulla potestà di governo (cann. 129-144). Vengono proposte delle esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: ricerca di letteratura, resoconto di lettura, lavoro con le fonti storiche e con i documenti preparatori del Codice vigente. Ogni partecipante elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario intende iniziare gli studenti alla ricerca e al lavoro scientifico. Perciò sarà sottolineata la dimensione pratica della ricerca e della stesura di testi scientifici.

Bibliografia: I commenti al CIC/1983, in modo particolare i commenti al libro I (cf. la bibliografia indicata per il corso JP2002).

P. Ulrich Rhode

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina. – 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Obiettivo: Aiutare lo studente ad acquistare la conoscenza di latino necessaria per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Davide Salvatori

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transsexualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali e del metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per

motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

*P. Janusz Kowal/Mons. Grzegorz Erlebach,
Mons. Charles J. Scicluna e Coll.*

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della

dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Rev. Denis Baudot

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Thomas A. Weitz

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Rev. Carlos Antonio Cerezueta García

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e Coll.

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi

Facoltà/Istituto (all'inizio della sigla del corso)

- J** = *Diritto Canonico*
G = *Giurisprudenza*
P = *Psicologia*
D = *Diritto Canonico (Angelicum)*

Tipo di Corso (secondo posto nella sigla del corso)

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

78

- Agosti 21
Astigueta 18, 19, 37, 42, 46, 52
Baudot 36, 37, 74
Bianchi 36, 37, 76
Cantelmi 37
Carmignani 18, 61
Cerezuela García 36, 75
Colella 18, 51
Cucci 37
Demasure 37
Dohnalik 20, 68
Dolphin 38
Erlebach 35, 73
Errera 21
Fantappiè 16, 17, 57, 58
Fortin 19, 20, 63, 66
Fuchs 37
Geisinger 17, 42, 48
Ghisoni 17, 19, 50, 64
Gidi 16, 39, 40
Kovač 16, 17, 18, 62
Kowal 16, 17, 18, 22, 35, 36, 37, 38, 47, 49, 70, 72, 73, 75
La Pegna 16, 49
Macioce 19, 54
Malecha 17, 20, 48, 65
Malvaux 17, 45
Marotta 18, 56
Maroun 18, 63
Marpicati 16, 17, 18, 19, 35, 59, 60, 61, 71
McGrath 36, 37, 75
Modrić 16, 18, 20, 62, 69
Montini 18, 19, 52, 53
Moral Carvajal 21
Morgalla 37
Mosca 17, 20, 45, 65
Nykiel 16, 19, 49, 52
Pelle 17, 18, 19, 59, 60
Redaelli 18, 44, 45
Rhode 16, 17, 22, 40, 62, 71
Rigon 37
Rossetti 37
Salvatori 19, 20, 35, 54, 67, 72
Sanchez-Girón 18, 44
San José Prisco 16, 20, 41, 69
Scicluna 35, 73
Sugawara 17, 18, 19, 20, 22, 44, 51, 63, 66, 70
Visioli 18, 55
Weitz 36, 74
Zollner 37

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2017
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it